



REPUBBLICA ITALIANA

## MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

**Domanda di revisione**29742  
25 SET. 1959

Il sottoscritto Eraldo Leoni residente a Roma  
 Via le Castrense, 9 legale rappresentante della Ditta CINERIZ di Angelo Rizzoli  
 con sede a Roma domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione  
 della pellicola intitolata: "DER TIGER VON ESCHNAPUR" (La tigre di Eschnapur)

della marca: CINERIZ di Angelo Rizzoli nazionalità italiana  
 dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2878 accertata metri 2900

Roma, li 25 Settembre 1959 p. CINERIZ

(Eraldo Leoni)

U. Terenzi - Roma, 4 Fontane, 25 - Tel. 461568

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Fritz Lang.

Interpreti: Debra Paget - Paul Hubschmid - Walter Reyer - Claus Holm - Sabine Bethmann - Angela Portaluri.

LA TRAMA

ED. ORIGINALE

Ai confini del principato di Eschnapur l'Ingegnere Berger, chiamato dal principe Chandra per un piano edilizio e di restauro nel suo regno, in contra una bellissima donna diretta anche lei in quel paese; è la danzatrice sacra Seetha. Il principe, una volta, la vide danzare e se ne innamorò. Berger e Seetha lungo il tragitto per giungere al principato vengono aggrediti da una tigre, i cavalieri del principe fuggono presi dal panico, Berger con un ramo acceso riesce a far fuggire la tigre. Tra i due giovani nasce subito un tenero sentimento. Giunto al principato Berger non può dare subito inizio ai lavori perchè attende l'arrivo del cognato, anch'egli ingegnere. Nel frattempo con l'architetto indiano Asagara, esaminando i sotterranei sui quali è costruito il palazzo, scopre corridoi che si diramano dappertutto.

Seetha, invece danza nel tempio dinanzi al principe ed ai suoi più alti dignitari.

Il principe tutto preso dal suo amore per Seetha, non vede gli intrighi che a palazzo si tramano; guidati dal fratellastro Ramigani, che odia a morte Chandra e vuole diventare Marajia di Eschnapur. L'amore del fratello per la danzatrice giuoca a suo favore, un eventuale matrimonio renderebbero favorevoli i suoi piani, ma da solo non può farcela e chiede aiuto a Padhu, fratello della defunta Maharani e principe di una tribù montanara. Questi l'aiuta solamente per l'onore e la memoria della sorella; ordina così ai suoi guerrieri di rapire Seetha e

condurla nella sua tenda in montagna, ma il tentativo è sventato da Chandra.

Seetha si strugge d'amore per Berger e la sua fedele ancella, non riuscendo a sopportare il dolore di Seetha, conduce di notte Berger dalla sua padrona.

Chandra non vuol credere che Berger lo tradisca. Ma questi di notte penetra furtivamente nel gineceo occupato da Seetha e la convince a fuggire, si danno appuntamento per il giorno successivo nel tempio, dove c'è un passaggio segreto che conduce fuori dalla città. Chandra, nascostamente ha assistito all'incontro ed è certo del tradimento; al ritorno dal colloquio con Seetha, Berger si vede la via sbarrata; sopra di lui sta Chandra: Berger deve pagare il tradimento. Chandra, che gli aveva dato la sua stima e la sua amicizia, gli dà una possibilità di scampo; dovrà lottare con una tigre del serraglio e se ne uscirà vivo sarà libero; Berger uccide la tigre, è libero e deve lasciare la città.

Berger riesce a raggiungere nuovamente Seetha ed insieme, con uno stratagemma, varcano le porte della città, già in allarme per la scomparsa della danzatrice dal tempio. Il principe Chandra addolorato e furente lancia all'inseguimento dei due fuggitivi i suoi migliori cavalieri.

Seetha e Berger dopo un'estenuante marcia nella giungla arrivano alle soglie del deserto che, attraversato, darà loro la salvezza.



Seetha, invece danza nel tempio dinanzi al principe e si vede più di un signorile.

Il principe tutto preso dal suo amore per Seetha, non vede i pericoli che si palano; guidati da un indiano, una sua ancella e vuole diventare Marajia di Seetha. Il principe per la danzatrice gioca a suo favore, un avvenimento che gli darebbe favorevoli i suoi piani, ma da solo non può farcela e chiede aiuto a Radha, fratello della defunta Maharan e principessa. Questi l'aiuta solamente per l'onore e la gloria della sorella; ordina così ai suoi guerrieri di rapire Seetha e

22 Ott. 1959

Revisionato il film si  
esprime parere favorevole  
alla proiezione in pubblico

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

Vista la quietanza N. 7883 in data 19.6.59 del Ricevitore del  
Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. 69740  
il vaglia n. \_\_\_\_\_ dell'Ufficio \_\_\_\_\_ intestato al Ricevitore del Registro di Roma per paga-  
mento della tassa di L. \_\_\_\_\_

Esaminata la pellicola:  
NULLA OSTA per la rappresentazione a termine dell'art. 14 della legge 16 maggio 1947, n. 379 e del regolamento  
annesso al R. D. L. 24 settembre 1923, n. 3287, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale, ed a condizione  
che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le  
scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

22 OTT. 1959

Roma, li \_\_\_\_\_

*[Signature]*  
IL MINISTRO

*[Signature]*

# CINERIZ

VIALE CASTRENSE, 9 • ROMA • TELEFONO N. 778.906/9

Telegrammi: CINERIZ ROMA

C. C. DI ROMA 181678

DIREZIONE GENERALE

Roma, 25 settembre 59

Spett.le Presidenza del Consiglio Ministri  
Divisione Censura Cinema

R O M A

Film "DER TIGER VON ESCHNAFUR" (La tigre di Eschnapur)  
copia originale parlata in lingua tedesca.

Vi sottoponiamo alla revisione la copia originale del film in oggetto, parlato in lingua tedesca e Vi facciamo presente che detta copia è uguale a quella doppiata.

Con osservanza.

CINERIZ  
L'AMMINISTRATORE  
(Eraldo Deoni)



29742

AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

Cinematografia.

Via Veneto, 56

R O M A

Il sottoscritto Eraldo Leoni, residente a Roma Viale Castrense, 9 - legale rappresentante della Ditta CENERIZ di Angelo Rizzoli con sede a Roma domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione della pellicola intitolata:

"DER TIGER VON ESCHNAPUR" (La tigre di Eschnapur)

della marca CENERIZ di Angelo Rizzoli, nazionalità italiana - dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata mt. 2878 accertata mt.

CENERIZ  
FAMMIGLIARE  
(Eraldo Leoni)

Roma, 25 settembre 1959


Regia: Fritz Lang.

Interpreti: Debra Paget, Paul Hubschmid, Walter Reyer, Claus Holm, Sabine Bethmann, Angela Portaluri

LA TRAMA

Ai confini del principato di Eschnapur l'Ing. Berger, chiamato dal principe Chandra per un piano edilizio e di restauro nel suo regno, incontra una

22 OTT. 1959



bellissima donna diretta anche lei in quel paese; è la danzatrice sacra Seetha. Il principe, una volta, la vide danzare e se ne innamorò. Berger e Seetha lungo il tragitto per giungere al principato vengono aggrediti da una tigre, i cavalieri del principe fuggono presi dal panico, Berger con un ramo acceso riesce a far fuggire la tigre. Tra i due giovani nasce subito un tenero sentimento. Giunto al principato Berger non può dare subito inizio ai lavori perchè attende l'arrivo del cognato, anche egli Ingegnere. Nel frattempo, con l'architetto indiano Asagara, esaminando i sotterranei sui quali è costruito il palazzo, scopre corridoi che si diramano dappertutto.

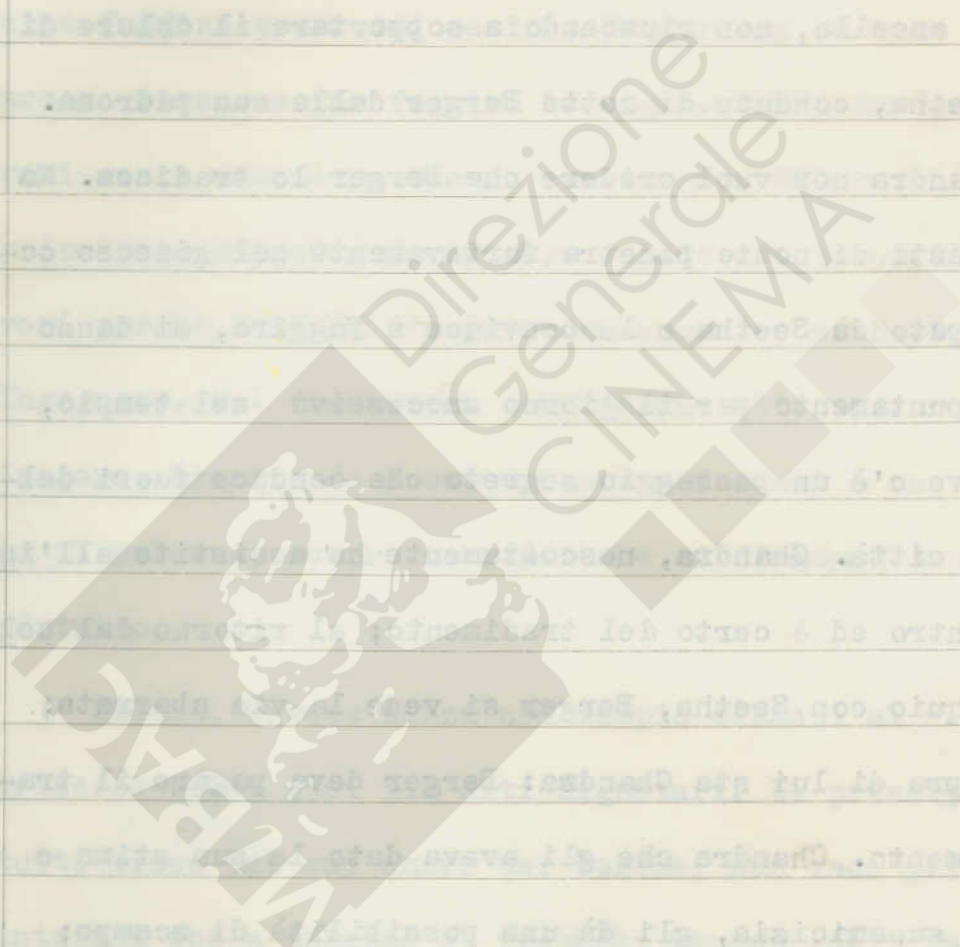
Seetha, invece danza nel tempio dinanzi al principe ed ai suoi più alti dignitari. Il principe tutto preso dal suo amore per Seetha, non vede gli intrighi che a palazzo si tramano: giudati dal fratellastro Ramigani, che odia a morte Chandra e vuole diventare Marajia di Eschnapur. L'amore di suo fratello per la danzatrice giuoco a suo favore, un eventuale matrimonio, renderebbero favorevoli a suoi piani, ma da solo non può farcela e chiede aiuto a Padhu, fratello della defunta Maharani e principe di una tribù montanara. Questi l'aiuta solamente per

l'onore e la memoria della sorella; ordina così ai suoi guerrieri di rapire Seetha e condurla nella sua tenda in montagna, ma il tentativo è sventato da Chandra.

Seetha si strugge d'amore per Berger e la sua fedele ancella, non riuscendo a sopportare il dolore di Seetha, conduce di notte Berger dalla sua padrona. Chandra non vuol credere che Berger lo tradisca. Ma questi di notte penetra furtivamente nel gineceo occupato da Seetha e la convince a fuggire, si danno appuntamento per il giorno successivo nel tempio, dove c'è un passaggio segreto che conduce fuori dalla città. Chandra, nascostamente ha assistito all'incontro ed è certo del tradimento; al ritorno dal colloquio con Seetha, Berger si vede la via sbarrata; sopra di lui sta Chandra: Berger deve pagare il tradimento. Chandra che gli aveva dato la sua stima e la sua amicizia, gli dà una possibilità di scampo; dovrà lottare con una tigre del serraglio e se ne uscirà vivo sarà libero; Berger uccide la tigre; è libero e deve lasciare la città.

Berger riesce a raggiungere nuovamente Seetha ed insieme, con uno stratagemma, varcano le porte della città, già in allarme per la scomparsa della danzatrice dal tempio. Il principe Chandra addolorato e

furente lancia all'inseguimento dei due fuggitivi  
i suoi migliori cavalieri.  
Seetha e Berger dopo un'estenuante marcia nella  
giungla arrivano alle soglie del deserto che, at-  
traversato, darà loro la salvezza.







29742

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

Cinematografia

Via della Ferratella, 45/51

R O M A

La sottoscritta CINERIZ di Angelo Rizzoli,  
con sede in Roma Viale Castrense, 9 - chiede che gli  
vengano rilasciati n° 3 visti censura per la copia  
originale del film

"DER TIGER VON ESCHNAPUR"

(La tigre di Eschnapur )

parlato in lingua tedesca.

Con osservanza.

CINERIZ  
AMMINISTRATORE

WOM

(Eraldo Leoni)

Roma, 13 gennaio 1960

3 Visti  
14-1-60  
[Signature]



REPUBBLICA ITALIANA

## MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: DER TIGER VON ESCHNAPUR (La tigre di Eschnapur")  
( FILM ITALIANO IN EDIZIONE TEDESCA)

Metraggio { dichiarato \_\_\_\_\_  
                  { accertato 2900

Marca: Cineriz di Angelo Rizzoli

3000 - 9.1959

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Debra PAGET - Paul HUBSCHMID - Walter REYER - Claus HOLM -  
Sabine BETHMANN - Angela PORTALURI.  
Regia: Fritz LANG.

## LA TRAMA

Ai confini del principato di Eschnapur l'ingegnere Berger, chiamato dal principe Chandra per un piano edilizio e di restauro nel suo regno, incontra una bellissima donna diretta anche lei in quel paese; è la danzatrice sacra Seetha. Il principe, una volta, la vide danzare e se ne innamorò. Berger e Seetha lungo il tragitto per giungere al principato vengono aggrediti da una tigre, i cavalieri del principe fuggono presi dal panico, Berger con un ramo acceso riesce a far fuggire la tigre. Tra i due giovani nasce subito un tenero sentimento. Giunto al principato Berger non può dare subito inizio ai lavori perchè attende l'arrivo del cognato, anch'egli ingegnere. Nel frattempo, con l'architetto indiano Asagara, esaminando i sotterranei sui quali è costruito il palazzo, scopre corridoi che si diramano dappertutto.

Seetha, invece danza nel tempio dinanzi al principe ed ai suoi più alti dignitari.

Il principe tutto preso dal suo amore per Seetha, non vede gli intrighi che a palazzo si tramano: guidati dal fratellastro Ramingani, che odia a morte Chandra e vuole diventare Marajia di Eschnapur. L'amore di suo fratello per la danzatrice giuoca a suo favore, un eventuale matrimonio renderebbero favorevoli i suoi piani, ma da solo non può farcela e chiede aiuto a Padhu, fratello della defunta Maharani e principe di una tribù montanara. Questi l'aiuta solamente per l'onore e la memoria della sorella; ordina così ai suoi guerrieri di rapire Seetha e condurla nella sua tenda ./..

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il 22 OTT. 1959 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) \_\_\_\_\_

Roma, li

14 GEN. 1960

IL MINISTRO

F.to MAGRI